



Comune di
Ascoli Piceno
"Medaglia d'oro
al Valor Militare
per attività Partigiana"



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITA'
CULTURALI



SOPRINTENDENZA
PER I BENI STORICI
ARTISTICI ED
ETNOANTROPOLOGICI
DELLE MARCHE



Soprintendenza
Archivistica
per le Marche



MUSEI CIVICI
ASCOLI PICENO
PINACOTECA CIVICA
GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA
MUSEO DELLA ARTE CERAMICA



Progetto
Associazione Giovane Europa

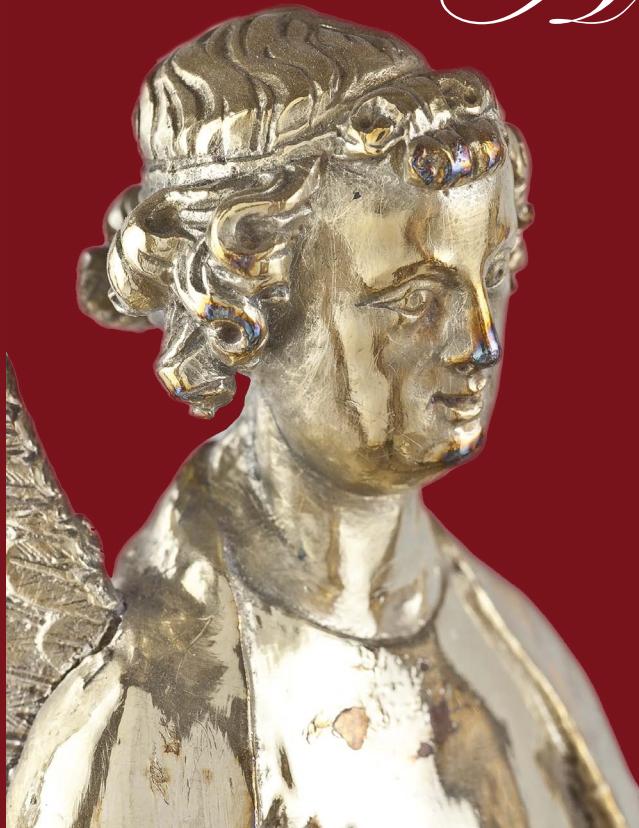
Comitato di studio e curatela
Maria Elma Grelli
Andrea Anselmi
Stefano Papetti

Allestimento
Carlo Bachetti

Foto
Domenico Oddi, Ascoli Piceno

Ascoli Piceno - Pinacoteca Civica
7 dicembre 2013 - 4 maggio 2014

www.associazionegiovaneuropa.eu



Angeli
NEL MEDIOEVO
ASCOLANO

La Mostra "Angeli nel Medioevo ascolano" fa parte di un progetto triennale di mostre sul tema degli angeli, nella tradizione artistica ascolana dal Medioevo al XX secolo.

Gli Angeli da sempre hanno accompagnato la spiritualità del popolo di Dio; una presenza costante nelle preghiere e nei riti liturgici fin dai primordi del cristianesimo.

La presenza di figure alate nell'arte cristiana è attestata fin dai primi secoli, quando tali immagini compaiono prevalentemente come derivazioni dall'iconografia tardo-antica. In territorio ascolano, lo si vede nella medaglia aurea longobarda inserita, assieme ad altre quattro, in una collana di perle in pasta di vetro appartenente ad un corredo funebre (Ascoli, Museo dell'Alto Medioevo) che ripropone il verso di monete bizantine dove appare la Vittoria alata stante, con la croce monogrammata, il globo crucigero e una stella.



L'arte medievale ascolana ci offre una molteplicità sorprendente di immagini angeliche, declinate in tutte le possibili tecniche, dalla miniatura all'oreficeria, dalla pittura alla scultura, dal ricamo alla sfragistica, mettendo così a disposizione degli studi iconografici una ragguardevole quantità di esempi, spesso affidati alla realizzazione di maestri esperti, ma anonimi.

L'arcangelo Michele, citato già nella Bibbia come il primo dei principi e custode del popolo di Israele, assume il ruolo di protagonista in varie rappresentazioni artistiche dell'ascolano: scelto dai sovrani longobardi, dopo la loro conversione al cristianesimo, come santo protettore, Michele è l'eponimo di una delle principali istituzioni religiose della città picena, il monastero di Sant'Angelo Magno fondato durante la dominazione longobarda.

Nel Reliquiario della Sacra Spina della chiesa di San Pietro Martire due straordinari angeli sono i protagonisti assoluti dell'invenzione morfologica del manufatto. Alla fine del Duecento, giungeva nella chiesa domenicana di Ascoli la reliquia di una spina della corona imposta sul capo di Gesù. La preziosa statuetta, secondo una non documentata tradizione, sarebbe stata offerta nel 1290 dal re di Francia, Filippo il Bello, al suo confessore, il domenicano Francesco de Sarlis in cambio di un dente di san Domenico.

